29-11-2019 Data

15 Pagina Foglio

Da cinquant'anni a Crotone

Suore della Divina Volontà: 'Resilienza per costruire presente, futuro e comunità'

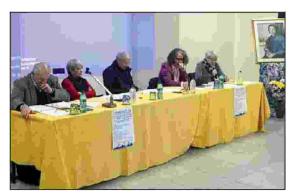
SARA GRILLETTA

"Cercare di cucire quoti-dianità e futuro, tentare di costruire bene laddove sembra impossibile trarne fuori": è in sostanza la resilienza a caratterizzare l'impegno quotidiano delle Suo-re della Divina Volontà a Crotone. Lo ha spiegato con parole emozionate suor Mi-chela Marchetti durante il convegno con cui, martedì 26 novembre, nella parroc-chia Sacro Cuore, a San chia Sacro Cuore, a San Francesco, si sono festeg-giati i 50 anni della presenza a Crotone della congrega-zione fondata da madre Gaetana Sterni.

CROTONESE

IL CONVEGNO 'Comunità che sentono, I

sud, le donne, le comunità' è stato il tema del convegno, moderato da don Giacomo Panizza, della Comunità Progetto Sud, durante il quale ci si è interrogati sul significato di comunità. "Una comunità è basata su una comune appartenenza, su una relazione simpatetica, ovvero su una comunan-za di sentimenti", ha spie-gato Piero Fantozzi, docen-te Unical. "Altro aspetto è la tradizione che a sua volta si puô declinare in due tipologie: la tradizione meccani-ca, ovvero quella che si è ricevuto inconsapevolmente, e la tradizione cognitiva, ovvero quella che si sceglie, che si intende percorrere". Fantozzi ha poi spiegato che la comunità si costruisce nella simmetria, nella reciprocità, nell'uguaglianza, laddove quest'ultima non è intesa come uguaglianza economica, ma di sentimenti, di organizza-zione, di tutto ciò che costituisce la ricchezza di una comunità. Affinché la co-munità esista, infine, serve il radicamento. Ed in parti-colare, ha fatto notare Fantozzi, per creare comunità. la congregazione delle Suo-re della Divina Volontà ha scelto di radicarsi in una terra del Sud, profonda-mente diversa dal Veneto di 50 anni fa dal quale le reli-giose provenivano, ed ha dato vita, in un contesto di debolezza e difficoltà, ad un'esperienza in cui "la povertà non è declinata in sen-



CUORE

ospita oggi, 29 novembre alle 19 un 'Pellegrinaggio virtuale in Terra Santa -Da Nazareth a Genusalemme: pellegrini sui passi di Gesù'. iniziativa della Parrocchia di Santa Chiara e dell'Ordine equestre del Santo Spirito di



struisce"

D'altra parte anche Carl Borgomeo, presidente dell o, presidente della della Fondazione 'Con i bambini', nel suo contributo video ha ricordato che. come insegna la Bibbia, "le pietre di scarto diventano d'angolo" ed anche in zone depresse come Crotone si può creare sviluppo attraverso progetti di inclusione sociale. Perché gli aiuti esterni non si traducano in mero assistenzialismo, ha detto, sul territorio devono trovare delle energie positive, il cosiddetto capitale so ciale, che permetta di mettere in moto un meccani-smo virtuoso di costruzione di economia. E Borgomeo si è detto convinto, per averle conosciute direttamente, che Crotone sia ricca di persone e realtà capaci di attivare questo genere di pro-

Secondo Marina Galati, vi-cepresidente nazionale del Cnca (Coordinamento na-zionale Comunità di accoglienza), di cui la Cooperativa 'Noemi' e le Suore della Divina Volontà fanno storicamente parte, "le comuni-tà sono fatte di persone e territori" ed a proposito di territori ha dato vita ad un dibattito con il pubblico pubblico presente, costituito in larga parte da assistenti sociali per i quali il convegno valeva 5 crediti formativi.

CONTRIBUTI

Al convegno hanno portato il loro contributo anche il vicesindaco Benedetto Proto che, dopo i saluti, si è fer-mato ad ascoltare con interesse tutti gli interventi, don Stefano Cambria della Parrocchia Sacro Cuore, e don Rino Le Pera, direttore della Caritas dell'Arcidiocesi di Crotone-Santa Severina. Suor Anna, priora delle Mo-

nache Carmelitane di Cro-

buto video in cui ha raccontato dell'antica amicizia tra le due congregazioni. "Noi mettiamo al primo posto l'a more per Dio, loro il servizio per il prossimo-ha detto suor Anna - sono due espressioni diverse dello stesso amore". "Le Suore della Divina Volontà - ha proseguito la priora delle Carnelitane - fanno strada con la gente per portarle al-l'incontro con Dio: loro sonoun segno fermo della pre-senza di Dio ed una compa-gnia nella strada. Si fanno carico della carità e della capacità di ognuno di di-ventare protagonisti della propria storia". Quanto alla presenza di entrambe la congregazioni su Crotone, suor Anna ha fatto notare come nonostante la Cala-bria sia spesso una terra dono un segno fermo della prebria sia spesso una terra do-ve si passa senza restare, tanto le Suore della Divina Volontà, quanto le Carmeli-tane che qui hanno un con-vento di clausura, scegliendo di restare dimostrano quotidianamente di amare questo territorio.

della Divina Volontà:

PER AIUTARE I PIÙ DEBOLI A DIVENTARE PROTAGONISTI **DELLA PROPRIA STORIA**

IN CAMMINO CON LA COMUNITÀ

so negativo, ma crea e co-

uso esclusivo del Ritaglio stampa ad destinatario, non riproducibile.